

Informazioni sul sito



HOMEPAGE



MAPPA DEL SITO



INFORMAZIONI SUL SITO



SITE INFO + Registration



Forums in ENGLISH



SEZIONE 11 Settembre

PayPal

AIUTA IL SITO

Sponsor

Pensa
alla maglietta
che pensa!

Login

Nome utente:

Password:

Login utente

Hai perso la password?

Registrati ora!

Menu principale

[Home](#)[Notizie](#)[FAQ](#)[11 settembre](#)[Recensioni](#)[Sezioni](#)[Forum](#)[Downloads](#)[Links](#)[Immagini](#)[Mappa del sito](#)[Sondaggi](#)[Contattaci](#)

Utenti Online

Iscritti: **7303** + 0**72** utente(i) sono online**(45** utente(i) stanno navigando in **Notizie**)

Iscritti: 3

Semplici visitatori: 69

Ashoka, RyoSaeba83,
Wintermute, Altro...

Google AdSense

luogocomune

LE NOTIZIE COMMENTATE

Le persone oneste e intelligenti difficilmente fanno una rivoluzione, perché sono sempre in minoranza.

- Aristotele

opinione : Una risposta all'"appello" di Paolo Barnard

pubblicato da **Redazione** il 28/9/2007 9:10:00 (971 letture)

Dopo quello firmato da Padre Benjamin, c'è un secondo documento che gira in rete in questi giorni, e che risulta particolarmente interessante per molti temi che ci riguardano da vicino.

E' un "appello" che il giornalista Paolo Barnard ha rivolto, in forma impersonale, a tutti coloro che ancora non hanno rinunciato all'uso del cervello, e che in qualche modo si adoperano per cercare di vivere in un'Italia migliore di questa. E' ormai evidente a chiunque, infatti, che la cosa sia non solo possibile, ma che stia diventando a questo punto indispensabile. Il problema è come riuscirci.

Quello di Barnard è un appello particolarmente lungo ed elaborato (che potete leggere [QUI](#) in versione integrale), per cui cercherò di riassumerlo, sperando di non stravolgerne il senso.

Partendo dal V-day di Grillo, che Barnard definisce semplicemente "terribile", l'autore lancia "un grido per ostacolare la rovinosa deriva nella quale la Società Civile Organizzata italiana è franata".

Dove per "Società Civile Organizzata si intendono - spiega Barnard - sia i pochi attivisti che i tanti simpatizzanti raccolti attorno ai Movimenti e ai gruppi di protesta italiani".

Sembra quindi di capire che si riferisca al collettivo di coloro che in qualche modo in Italia "scendono in piazza" - in maniera reale o figurata - leaders compresi.

Dopodichè Barnard afferma che questi leaders "sono riusciti a soffiarsi del fumo negli occhi", portandoci ad "autoconsegnarci all'irrelevanza", "riducendoci a poca cosa",

mentre "eravamo l'unica speranza rimasta a fronteggiare il trionfo internazionale del Sistema massmediatico e neoliberalista, davvero l'ultima spiaggia".

La "tragedia", secondo Barnard, sta nel fatto che "abbiamo riprodotto al nostro interno le medesime strutture del Sistema che volevamo contrastare."

Pur riconoscendo a questi leaders meriti importanti, Barnard sostiene che "essi di fatto svuotano l'io dei loro seguaci impedendogli di divenire singole entità autonome e potenti, rendendoli (rendendoci) un esercito di anime incapaci, dunque minando la Società Civile Organizzata e la speranza che essa rappresenta."

Secondo Barnard il meccanismo di "adulazione" (le virgolette qui sono mie), rappresentato da "tutte quelle mani alzate e ovazioni", diminuiscono la nostra autostima, poiché "più sapere, capacità, importanza, carisma, coraggio e visibilità noi gli attribuiamo meno ne attribuiamo a noi stessi".

Dopodichè Barnard afferma che "abbiamo così ricreato una verticalità e nuove Caste. E' tutto lì, la cosa peggiore è proprio questa. La loro imponenza, cultura, e visibilità rimpiccioliscono noi, che deleghiamo loro praticamente tutto. E infatti in assenza dei personaggi, delle loro analisi e delle loro iniziative, la maggioranza di noi diviene inerte, anzi, scompare. Ecco perché le migliaia di noi che si riversano nelle piazze ogni anno sembrano regolarmente sparire nel nulla all'indomani. Ecco perché questa Società Civile non cambierà alcunché."

Fermiamoci un attimo a ragionare: se abbiamo capito bene, Barnard lamenta la comparsa di queste figure "inebrianti", che toglierebbero (a noi popolo pensante, o presumibilmente tale) autostima e determinazione, ma nel contempo riconosce che in loro assenza "la maggioranza di noi diviene inerte". Ma, scusate, quante volte dobbiamo morire, nella stessa settimana? Se in loro assenza siamo inerti, che cosa fa presupporre a Barnard che noi siamo la speranza del futuro? Abbiamo, di fatto, un popolo dormiente, sapientemente cullato da 25 anni di ninna-nanna televisiva dell'era Berlusconi, che al primo cenno di risveglio si riversa in piazza a urlare la propria rabbia, e secondo Barnard questo popolo torna a casa la sera con l'autostima ridotta del 30 per cento? Stavamo meglio quando stavamo peggio?

E tutto questo sarebbe dovuto soltanto alla comparsa di alcune figure carismatiche, che polarizzano

attorno a sè quella rabbia, ma che cercano – e qui sta il vero punto che a Barnard sembra sfuggire – NON di approfittarne personalmente, ma semplicemente di indicare una via. Non risulta infatti che Grillo stia cercando voti per diventare Presidente del Consiglio, nè credo che abbia bisogno di esporsi in questa misura per riempire i suoi spettacoli già tutti prevenduti. Grillo sta semplicemente cercando di tradurre in fattibilità, in "azioni pratiche", quello che fino ad oggi si era sempre arrestato nella melma delle parole dei politicanti e della TV. Ecco perchè Grillo fa paura: non perchè "parla" – sono trent'anni che Grillo parla, e se lo hanno lasciato parlare vuole dire che grossi danni non ne fa - ma perchè ora Grillo vuole tradurre le parole in azione, e questo dà un estremo fastidio: Grillo infatti propone delle soluzioni – giuste o sbagliate che siano – che vanno guardate caso a toccare proprio l'interesse personale dei manichini politici che stanno attualmente a Palazzo.

Ora, che Grillo sia politicamente impreparato lo riconosce lui stesso – non è il mio mestiere, continua a dire, sempre più disperato e solo - ma Grillo ha saputo mettere il dito dove il dente duole, e le urla di quelle bocche si sentono ancora oggi, a distanza di settimane.

Invece quindi di dargli supporto, consigliandogli magari di fare proposte un pò meno populiste, più efficaci, e soprattutto più difendibili, gli si dà contro perchè "sminuisce l'ego" di un popolo che fino a ieri dormiva nella più totale incoscienza? E che lui stesso - quasi me ne dimenticavo - ha contribuito a risvegliare?

Scusi, mi perdoni se la disturbo nel suo sonno profondo, ma volevo sminuire un pochino il suo ego troppo esuberante.

O forse Barnard voleva metterci in guardia dal vero nemico che si annida in queste situazioni, quando dice che *"a braccetto con l'industria della denuncia e dell'indignazione ci auto assolviamo e ci ri-annulliamo"*? Barnard cioè starebbe parlando del cosiddetto ruolo del "gatekeeper", il guardiano della soglia che raccoglie il gregge imbufalito e lo porta a mugolare lontano dalle stanze del potere.

Ma Grillo in questo caso ha fatto tutto l'opposto: le stanze del potere le ha indicate con chiarezza - almeno le stanze che sono visibili anche dal basso. Giustamente infatti Barnard si domanda se il vero Potere *"sia così sciocco e impreparato da poter essere, non dico sconfitto, ma anche solo disturbato da questo sgangherato esercito alla deriva?"*

Potremmo quindi concordare con Barnard che finchè si manda a casa un qualunque Mastella non si risolve nulla – non a caso parlavamo prima di proposte meno populiste e più efficaci - ma da qui a suggerire di *"fermarci tutti"* c'è un tale salto quantico che alla fine la figura del gatekeeper rischia di impersonarla lui stesso.

...

Dopo questa discutibile premessa, Barnard lancia una coraggiosa chiamata in correo, quando dice che *"la vera Casta in Italia sono i milioni di bravi cittadini che evadono più di 270 miliardi di euro all'anno, quelli che fanno politica una volta ogni cinque anni, quelli che ogni cinque anni consegnano masse di potere a pochi rappresentanti e poi si occupano solo dei fatti propri (come affidare a un bambino le chiavi del magazzino della Nutella e non controllarlo più, e poi lamentarsi che il bimbo ha finito col papparsela tutta)."*

In questo sembra dare pienamente ragione a Prodi, quando dice che gli italiani non sono affatto meglio dei loro politici.

Ma Barnard ha anche stabilito, in apertura, che in Italia esiste una *"Società Civile Organizzata"*, che egli circo-scrive chiaramente a quella minoranza di esseri pensanti che cercano in qualche modo di combattere per un paese migliore. Non vi è quindi contraddizione, poichè si presume che questi esseri pensanti non facciano parte di coloro che *"evadono 270 miliardi di euro all'anno"* e che *"ogni cinque anni consegnano – ciecamente, si presume - masse di potere a pochi rappresentanti"*, ma che abbiano invece un minimo di coscienza civica, e che siano quindi i primi a voler combattere proprio l'evasione e il qualunquismo che li circondano.

Sono quelli, ad esempio, che NON hanno votato i due governi, sia di sinistra che di destra, che si sono macchiati di sangue iracheno per la loro palese incapacità di far valere i sacrosanti principi sanciti dalla nostra Costituzione.

E secondo Barnard, gente che sa rinunciare al proprio voto pur di dire "non nel mio nome", si farebbe poi gettare fumo negli occhi dal primo "grilletto" che passa?

...

Quando si tratta però di proporre soluzioni, Barnard sembra avere una visione molto più lucida e precisa, ipotizzando una *"struttura orizzontale"*, che permetta *"la nascita di un insieme di cittadini capaci di agire sempre, indipendentemente da qualsiasi cosa, capaci di combattere anche da soli, anche in assenza dei trascinatori, per sé e con sé, dunque potenti, affidabili e durevoli, sani in una dialettica sociale sana. Gente in grado di analisi attente e indipendenti di ogni evento, alla ricerca della giusta soluzione, e che*

Cerca su Luogocomune

Ricerca avanzata

Commenti recenti

- Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...
 Notizie Blade1960 28/9/2007 17:53
- Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...
 Notizie Baco 28/9/2007 17:50
- Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...
 Notizie Baco 28/9/2007 17:32
- Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...
 Notizie Baco 28/9/2007 17:25
- Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...
 Notizie mc 28/9/2007 17:16
- Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...
 Notizie Red_Knight 28/9/2007 17:09
- Re: Lo sdegno da poche lire
 Notizie ambra 28/9/2007 17:02
- Re: Lo sdegno da poche lire
 Notizie ambra 28/9/2007 16:58
- Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...
 Notizie music-band 28/9/2007 16:52
- Re: Lo sdegno da poche lire

Notizie franco8 28/9/2007 16:46
 Re: Lo sdegno da poche lire

Notizie mc 28/9/2007 16:33
 Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Notizie franco8 28/9/2007 16:27
 Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Notizie Davide71 28/9/2007 16:23
 Re: Lo sdegno da poche lire

Notizie ambra 28/9/2007 16:07
 Re: Lo sdegno da poche lire

Notizie ambra 28/9/2007 16:03
 Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Notizie edo 28/9/2007 15:59
 Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Notizie Baco 28/9/2007 15:52
 Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Notizie Teba 28/9/2007 15:51
 Re: Panico in città

Notizie ambra 28/9/2007 15:40
 Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Notizie franco8 28/9/2007 15:15

mai si farebbe trascinare dall'errore fatale dell'adesione acritica all'analisi di qualcun altro."

Barnard suggerisce cioè un *"percorso di crescita individuale in consapevolezza e in autostima di ciascuna persona in assenza di Guru e di Vip, e in assoluta orizzontalità critica"*.

"DIVENIRE IN ALTRE PAROLE CITTADINI ADULTI – conclude Barnard - CHE, SENZA GURU E SENZA VIP, SAPPIANO PARTECIPARE IN ORIZZONTALE".

Sono parole che a noi suonano tutt'altro che lontane: su questo sito, nel nostro piccolo, abbiamo sempre cercato di dare il maggiore spazio possibile alle opinioni di ciascuno, slegate da qualsivoglia ideologia o preconetto – e quindi da una preesistente scala di valori – che siano validate solo se supportate da sani ragionamenti individuali, da argomentare di volta in volta e mai da dare per scontati.

A quel punto la "orizzontalità" auspicata da Barnard diventa un risultato obbligato, in quanto ogni mattina si riazzerà il tabellone, e nessuno parte avvantaggiato da una eventuale "vittoria" precedente. (Nemmeno il sottoscritto, che è costretto ogni volta che viene criticato a difendere le proprie posizioni ripartendo da zero). Questo non è un posto, in altre parole, dove "parlano tutti ma i fascisti no, perchè il fascismo è una dottrina ributtante". Qui anche "i fascisti" parlano, esattamente come tutti gli altri, e quando hanno torto si cerca di dimostrargli che hanno torto, quando hanno ragione invece gli si deve riconoscere di avere ragione. Il che, fra le altre cose, non li rende più nè "fascisti" nè "comunisti" – ovvero "parco buoi" da cui attingere voti inconsulti – ma individui pensanti in grado di intendere e di volere, e di giungere alle proprie conclusioni tramite il percorso critico tanto auspicato da Barnard.

Se però si butta alle ortiche la vecchia scala di valori, diventa necessario individuare un nuovo parametro di riferimento comune, prima di tornare a stabilire chi abbia "torto" e chi abbia "ragione". E questo parametro, se deve essere collocato al di là di ogni ideologia, può stare solo nell'oggettività dei fatti, ovvero nella corretta informazione: essendo i fatti accertati X, ed essendo la Logica una costante Y, il risultato non potrà essere che Z.

E qui, purtroppo, arriviamo al punto dolente. Paolo Barnard, infatti, è anche l'autore dell'articolo che segue, pubblicato meno di un anno fa:

Quando la miopia è veramente forte

Due parole sul complotto dell'11 Settembre

Il danno che i teorici del complotto stanno arrecando è enorme

Paolo Barnard - 6 ottobre 2006

Credo che le persone ancora capaci di buon senso fra coloro che si definiscono antagonisti dell'Impero debbano una volta per tutte prendere posizione su questa deriva febbricitante che ha sequestrato e stravolto oltre ogni immaginazione la giusta richiesta di riaprire le indagini sull'11 di Settembre 2001.

C'è una febbre che contagia molti, e che vuole trovare il Male assoluto alla Casa Bianca accusandola di aver pianificato gli attentati cosiddetti 9/11.

Permettetemi solo due commenti, due chiamate a tornare alla ragione.

Primo: non c'è bisogno di scatenare scenari selvaggiamente fantasiosi per inchiodare Bush-Cheney alla croce dell'infamia politica. Basta, e avanza, quello che hanno già fatto. Ne basterebbe un decimo, a dir la verità: Crimini di Guerra (secondo la Quarta Convenzione di Ginevra e Protocolli Aggiunti), Crimine Supremo (secondo i Principi di Norimberga), Tortura, Terrorismo di Stato, Attentati alla Democrazia, e altro ancora. Secondo la stessa legge americana (War Crimes Act, 1996) sarebbero passibili della pena di morte per tutto ciò. Non vi basta? Il rincarare questa dose con illazioni sgangherate sul Complotto neoconservatore dell'11 di Settembre ci espone al rischio di perdere ogni credibilità presso quel poco di opinione pubblica che con tanta fatica stiamo cercando di informare sulle micidiali narrative storiche falsate degli ultimi decenni. Se siamo finora riusciti a convincere quelle poche persone della necessità di opporsi al disegno criminale delle oligarchie neoliberali nel mondo, lo dobbiamo al lavoro paziente e preciso, costante e dotto, pacato e realistico di tanti attivisti seri che sanno misurare le parole e leggere la realtà dei fatti. I roghi laici, veri e propri linciaggi emozionali a furor di popolo, dell'esercito dei teorici del Complotto 9/11 stanno distruggendo quel lavoro.

Secondo: se per un attimo ci alziamo al di sopra del polverone delle prove e contro-prove, perizie e contro-perizie, testimoni e contro-testimoni, e della immensa quantità di indizi e contro-indizi che furoreggiano gli uni contro gli altri in questa disputa su chi abbia veramente colpito l'America l'11 di Settembre, troviamo il terreno della ragione. E allora vi invito a ragionare.

Dovete chiedervi: e il rischio? Un presidente americano che seduto alla sua scrivania contemplasse l'impresa di sterminare migliaia di propri concittadini per un qualunque fine, si chiederebbe: cosa rischio? E in cambio di che cosa? Il rischio per Bush, se smascherato, sarebbe la sua sicura condanna a

morte per alto tradimento, la sua iscrizione nel ruolo di americano più infame della Storia da oggi all'eternità, la fine totale del partito Repubblicano, la rovina nella vergogna più abietta della sua famiglia.

E in cambio di che? Petrolio? Egeonia Usa nel mondo? Il baratto dal suo punto di vista non è sostenibile, semplicemente perché se il complotto riuscisse ci guadagnerebbero principalmente gli altri (un presidente miliardario in pensione cosa ci guadagna?), ma se fallisse pagherebbe soprattutto lui, e che prezzo! Vi rendete conto del prezzo per un presidente americano?

Basterebbe questo per chiudere la partita, ma prestiamoci ad andare oltre per un attimo. Un presidente che anche accettasse un simile insensato baratto dovrebbe essere certo, nel modo più incredibilmente blindato, che tutti i partecipanti al complotto rimarranno ermeticamente omertosi e per sempre. Nessun errore, nessun pentimento sul letto di morte, nessuna tentazione di ricattare per denaro, nessuna faida interna, nessun rimorso, nessuna fuga di notizie, e tutto questo mai, mai e poi mai in nessuno dei complici. Significa avere un controllo orwellianamente orchestrato sull'intera vita di... quanti? Già, vi siete mai chiesti quanti individui sarebbero stati necessari per organizzare il complotto dell'11 di Settembre?

L'articolo di Barnard prosegue sullo stesso tono ([QUI](#) l'articolo completo) per concludere in questo modo:

Ed è triste vedere che spazi televisivi nati all'insegna del rigore investigativo come Report (che conosco bene) si prestano a questa assurdità sgangherata del complotto 9/11 mostrandoci proprio la più improponibile delle ricostruzioni che circolano. Io stesso ho prestato la mia firma agli amici di Megachip, ma solo con l'intenzione di chiedere la riapertura delle indagini, e mai per fiancheggiare i vaneggiamenti di cui sopra. L'11 di Settembre, come tutte le stragi, non è stato indagato a fondo e va riesaminato, ma con serietà.

Concludo: il danno che voi teorici del complotto ci state arrecando è enorme, ci state facendo un vero sfavore. Fermiamoci, torniamo ai veri crimini angloamericani, ai veri morti voluti a tavolino, alla vera infamia di chi 'sciupa' milioni di vite e l'intero pianeta per un disegno veramente folle. Ce n'è a sufficienza, e se su quello lotteremo con vera serietà, con calma determinazione, saremo credibili e convinceremo sempre più persone che un mondo così impari non conviene a nessuno.

Paolo Barnard

Per chi appena si intende di 11 settembre, i ragionamenti di Barnard sono decisamente semplicistici, e mostrano il classico limite psicologico che un professionista del suo pari dovrebbe aver superato. "Una cosa così è troppo grande per essere possibile" può dirlo al massimo un Deaglio, che nel pronunciare quelle parole mostra in realtà tutta la sua limitatezza di visione. Mentre Barnard si propone come portatore di soluzioni assolute, e per questo sconcerata ancor di più il suo tentativo di slegare le cause dagli effetti, e cioè la filosofia e la storia dei neocons da quanto accade oggi nel mondo, visto che è potuto accadere solo ed esclusivamente grazie all'undici settembre.

Sarebbe come condannare il genocidio messo in atto da Hitler, trascurando i passaggi storici (i mille inganni) e la filosofia di fondo (il nazismo) che gli hanno permesso di arrivare a perpetrarlo.

Nel settembre del 2000 Rumsfeld e Cheney si auguravano, nero su bianco, "un evento catastrofico e catalizzatore, come una nuova Pearl Harbor, in assenza del quale i loro obiettivi militari e geostrategici non sarebbero stati raggiunti in tempi utili". E noi, di fronte all'emergere di quello che gli stessi politici americani hanno definito in coro "la nuova Pearl Harbor", dovremmo fare finta che si sia trattato di una semplice coincidenza?

Barnard non può non conoscere la storia americana, nella quale la creazione di un autoattentato è addirittura imposta dalla stessa Costituzione, che proibisce altrimenti di intraprendere una qualunque guerra di aggressione nel mondo. Dalla guerra ispano-americana del 1898 (auto-affondamento del Maine, poi riconosciuto come tale), alla provocazione del Lusitania per entrare nella Prima Guerra Mondiale; dal suddetto attacco di Pearl Harbor, provocato per entrare nella Seconda, alla confessata invenzione dell'Incidente del Tonchino (per entrare in guerra con il Vietnam del Nord); e finendo con la stessa Guerra del Golfo del '91 (in cui i carri armati di Saddam che minacciavano l'Arabia Saudita esistevano solo sul fotoritocco mandato da Cheney a Re Faisal, mentre la famosa storia dei neonati strappati alle incubatrici è risultata essere una geniale invenzione pubblicitaria), è noto e documentato come ogni volta gli americani abbiano dovuto ricorrere all'autoattentato, all'inganno, o alla provocazione, pur di aggirare una Costituzione troppo saggia e lungimirante per la loro innata vocazione di guerrafondai.

Anzi, la tradizione è talmente univoca in questo senso, che se davvero fossero stati 19 arabi a distruggere le Torri Gemelle, sarebbe la prima volta nella storia in cui gli Stati Uniti vanno in guerra con un minimo di reale giustificazione. Peccato che anche in questo caso si siano dimenticati di mostrare al mondo uno straccio di prova contro colui che accusavano di quegli attentati.

Le cose infatti non sono affatto andate così, e se questo Barnard non lo sa significa soltanto una cosa: che non è informato. Nessuna persona che voglia apparire sana di mente - o che non voglia apparire in

malafede - può confrontarsi oggi con la marea di prove che puntano il dito contro l'amministrazione americana e fingere di ignorarle.

A questo punto restano solo i debunkers di professione a farlo, ma loro lo fanno per una precisa quanto dichiarata scelta politica, e non certo per mancanza di sinapsi cerebrali.

Ma Barnard di sicuro non appartiene a quel gruppo, che si distingue per una levatura morale decisamente inferiore alla sua, e che non avrà mai, collettivamente, un decimo del coraggio che Barnard ha saputo mostrare ogni volta che ha dovuto mettersi contro tutti pur di difendere le proprie idee.

Non resta quindi che addebitare le sue posizioni ad una semplice quanto imperdonabile ignoranza dei fatti.

Ma Barnard, in questo modo, contraddice la premessa stessa su cui andrebbe basato quel "mondo migliore" a cui sia lui che noi vorremmo arrivare: un mondo in cui ciascun individuo, per non dover più dipendere da un Grillo qualunque, sia sufficientemente informato in prima persona da poter prendere da solo le proprie decisioni, e soprattutto da potersi assumere in pieno le proprie responsabilità.

Noi il nostro lavoro di ricerca sull'undici settembre lo abbiamo fatto, e lo mettiamo a disposizione di tutti. Lo si può criticare, si può cercare di confutarlo, ma a questo punto non si può più fingere di ignorarlo.

Se ti interessa un confronto costruttivo, Paolo Barnard, siamo a tua completa disposizione.

Massimo Mazzucco

4 voti fainformazione.it

4
voti



Other articles

- 28/9/2007 9:10:00 - [Una risposta all'"appello" di Paolo Barnard](#)
- 27/9/2007 6:20:00 - [Panico in città](#)
- 26/9/2007 3:20:00 - [Padre Benjamin e la Chiesa che non c'è](#)
- 24/9/2007 21:10:00 - [Forse i palestinesi hanno scoperto di avere un cervello](#)
- 24/9/2007 8:20:00 - [Birmania: indovina chi protesta?](#)
- 23/9/2007 11:50:00 - [L'Esercito Popolare di Liberazione Cibernetica](#)
- 22/9/2007 7:20:00 - [Demonocrazia](#)
- 22/9/2007 3:50:00 - [Alcuni punti fissi](#)
- 21/9/2007 6:50:00 - [Commenti liberi](#)
- 20/9/2007 7:20:00 - [Il Sandalo estivo](#)

Piatti | I più vecchi prima | Aggiorna

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Non siamo in alcun modo responsabili del loro contenuto.

Autore

BlSabbathH

Albero

Inviato: 28/9/2007 9:57 Aggiornato: 28/9/2007 9:57

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

-citazione-

Ho qualche dubbio



Iscritto:
10/9/2005

Da: **Bergamo**

Inviati: **249**

oh, leader e massa mioddio che cosa bavbava!

-citazione-

Pur riconoscendo a questi leaders meriti importanti, Barnard sostiene che "essi di fatto svuotano l'lo dei loro seguaci impedendogli di divenire singole entità autonome e potenti, rendendoli (rendendoci) un esercito di anime incapaci, dunque minando la Società Civile Organizzata e la speranza che essa rappresenta."
Secondo Barnard il meccanismo di "adulazione" (le virgolette qui sono mie), rappresentato da "tutte quelle mani alzate e ovazioni", diminuiscono la nostra autostima, poichè "più sapere, capacità, importanza, carisma, coraggio e visibilità noi gli attribuiamo meno ne attribuiamo a noi stessi".

La loro imponenza, cultura, e visibilità rimpiccioliscono noi, che deleghiamo loro praticamente tutto. E infatti in assenza dei personaggi, delle loro analisi e delle loro iniziative, la maggioranza di noi diviene inerte, anzi, scompare.

non pago continua a scandalizzarsi per l'umanissimo fenomeno del leaderismo e delle conseguenze ad esso associate.. auspica ad una società perfettamente orizzontale e al tempo stesso vuole la rivoluzione! stupidità? ignoranza? infantilismo.. senile?

-citazione-

Fermiamoci, torniamo ai veri crimini angloamericani, ai veri morti voluti a tavolino, alla vera infamia di chi 'sciupa' milioni di vite e l'intero pianeta per un disegno veramente folle. Ce n'è a sufficienza, e se su quello lotteremo con vera serietà, con calma determinazione, saremo credibili e convinceremo sempre più persone che un mondo così impari non conviene a nessuno.

un pò come dire: lasciamo perdere i campi di sterminio, concentriamoci solo sulle morti causate dalla wehrmacht..

lamefarmer

Inviato: 28/9/2007 10:16 Aggiornato: 28/9/2007 10:16

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Bernard è un buon giornalista, ma considera l'11/9 un complotto impossibile perché avrebbe dovuto coinvolgere troppe persone. Almeno secondo una delle ultime interviste rilasciate da lui stesso.

Credo che le sue intenzioni fossero solo di richiamare coloro che nel gruppo seguono ciecamente il leader, a usare un po' più la testa e un po' meno le palle (in senso militaresco), per il resto mi sono fermato al terzo rigo perché mi veniva l'ansia a leggerlo.

Detto questo la sensazione è che sia uno sfogo emotivo d'egocentrica frustrazione, perché nel panorama dei nomi emergenti lui conta meno.



Ognuno parla di se stesso, sempre e comunque

yarebon

Inviato: 28/9/2007 10:17 Aggiornato: 28/9/2007 10:19

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Paolo Barnard critica Grillo proprio sugli aspetti positivi del fenomeno. Il fatto che la rete di grillo sia nata dal basso, da internet e che componga molti meetup e che sembra non voglia creare un partito politico, va proprio a favore della visione di società orizzontale di barnard, semmai di Grillo si deve criticare il clima d'odio alla 1984 di Orwell che spesso scatena o al fatto di non andare oltre la protesta di problemi parlamentari e problemi spesso anche marginali (tacendo su molti più importanti, sul fatto che i politici alla fine sono lacché di poteri superiori e che le nazioni oramai non hanno l'ultima parola in materia economica o di politica estera).

Però non posso che essere contento di questa manifestazione, indipendentemente se Grillo sia o meno un burattino non cosciente di altri poteri, perché la manifestazione del v-day (per quanto non sia d'accordo su molte cose) ha fatto uscire fuori il popolo di internet, dopo un tempo così lungo ha mostrato una società italiana attiva che per la prima volta nella storia non si riconosce in una ideologia, nessuno aveva coraggio di sbandierare qualche simbolo politico, se non sbaglio ad uno con la bandiera di che guevara è stato pregato di abbassarla.

Qui si fa la storia bella e brutta che sia, ma gli avvenimenti di questi giorni sono storici e proprio l'Italia è al centro di essi. Sono d'accordo con Blondet, l'Italia attualmente è il laboratorio europeo, dove per la prima volta nella storia si mette in discussione tutta la classe dirigente del paese indipendentemente dai colori politici.

Caro Barnard questa è l'occasione per approfittarne, prima che ne approfitti qualcun'altro, mai come oggi la società civile grazie ad internet ha potuto insidiare i mass-media, essere un'alternativa che nel passato non c'era. Se nel giornale "la repubblica" prima dell'avvento di internet si taceva su un avvenimento tipo 11 settembre, ciò significava che il 99% degli italiani non poteva avere informazioni alternative su questo avvenimento e quindi il complotto era inconcepibile.

Invece di lamentarsi, approfittiamo di queste occasioni e di portarle a nostro vantaggio.

<http://blog.mrwebmaster.it/Yarebon>

Sarevok

Inviato: 28/9/2007 10:23 Aggiornato: 28/9/2007 10:23

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Vorrei aggiungere alcune mie riflessioni sull'articolo.

Primo.

Riguardo al V-Day, mi pare che Grillo non abbia proposto un partito o un altro sistema fortemente gerarchico, bensì liste civiche e democrazia dal basso.

Ora, io non sono un esperto, ma questa mi sembra proprio un tentativo di attuare quanto Barnard ha auspicato (orizzontalità e tutto il resto). Grillo ha specificamente chiesto ai cittadini di entrare in politica SENZA usare lui come

Mi sento vacillare



Iscritto:

23/9/2005

Da: vacu°u(m)

Inviati: 321

Dubito ormai di tutto



Iscritto:

25/10/2005

Da:

Inviati: 1194

So tutto



Iscritto:

18/4/2007

tramite. Resta solo da vedere se tutto questo funzionerà o meno.

Secondo.

Nella sua lettera ha scritto che gente come Grillo deresponsabilizza i cittadini che non si sentono colpevoli della situazione. Ora, già quanto detto primo basterebbe a dimostrare che non è vero, tuttavia basterebbe essere un pochino più informati per sapere che Grillo non ha mai disdegnato di accusare il cittadino quando era necessario (a Darsena Grillo ha usato queste parole "Io mi rivolgo a voi tifosi, TESTE DI C...O CHE NON SIETE ALTRO!", parlava del caso Juventus, e con questa frase mi sembra che abbia "insultato" almeno l'80% degli italiani). Inoltre, a costo di ripetermi, l'invito a partecipare alla politica di persona e a informarsi mi sembra chiaro e palese.

Terzo.

Barnard dice che quelli che hanno partecipato al V-Day sono responsabili di quanto è accaduto e sta accadendo. Senza dubbio per qualcuno è così, magari più di qualcuno. Però vorrei ricordare a Barnard che la maggioranza dei partecipanti erano giovani (dai 20 ai 30 anni). Io non dico che la mia generazione sia migliore o peggiore di quella precedente, ma voglio dire una cosa: io posso votare da appena 3 anni, e non vedo nessun motivo per il quale dovrei sentirmi responsabile di quanto sta accadendo e di quanto è accaduto in Italia. Questo a meno che non decidiamo che le colpe dei "padri" ricadono su quelle dei "figli". Sinceramente, però, credo che fino ad ora le uniche cose ricadute sulla nostra generazione siano le CONSEQUENZE, più che le COLPE, di quanto è avvenuto. Magari tra 10 o 20 anni entreremo anche noi nel club dei colpevoli. Però prima di condannare io aspetterei che questi 10 20 anni passino.

Ammetto che quanto ho scritto possa far sembrare che sono un fanatico o un difensore ad oltranza di Grillo. Non è così. Io non so se tutto questo avrà un futuro, se le speranze di Grillo, le speranze di chi ha partecipato al V-Day e le mie speranze avranno un seguito. Francamente dubito che questa storia delle liste civiche possa considerarsi una soluzione definitiva. Sono convinto invece che necessitiamo di qualcosa di completamente nuovo. Qualcosa di mai visto e mai tentato. Tuttavia ritengo anche che per giudicare un avvenimento bisognerebbe aspettarne l'epilogo. Grillo ha ragione? Grillo ha torto? Non lo so, ma per citare il grande V (per restare in tema) "non vi sono certezze, solo opportunità". E non vedo cosa ci sia di male nel tentare di coglierle. 🙏

Da: **Pesaro**
 Inviati: **14**

Krya

Inviato: 28/9/2007 11:40 Aggiornato: 28/9/2007 11:40

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Sarevok
 -citazione-

Mi sento vacillare



Io non so se le speranze di Grillo, le speranze di chi ha partecipato al V-Day e le mie speranze avranno un seguito

Iscritto: **22/8/2005**

Spero fermamente che siano diverse le une dalle altre, perchè sempre più penso, che sia un gioco dell'oca che riporta sempre alla casella del Via.

Da: **Toscana**

Riccardo

Inviati: **423**

Ci sono crimini peggiori del bruciare libri, uno di questi è non leggerli. (brodsky) 🙏

Sarevok

Inviato: 28/9/2007 11:58 Aggiornato: 28/9/2007 11:58

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Krya
 -citazione-

So tutto



Spero fermamente che siano diverse le une dalle altre, perchè sempre più penso, che sia un gioco dell'oca che riporta sempre alla casella del Via.

Iscritto: **18/4/2007**

La speranza è la stessa: che le cose in un modo o nell'altro migliorino (credo e spero che sia così per tutti).

Da: **Pesaro**

Quello che cambia semmai è il metodo per far sì che le cose migliorino.

Inviati: **14**

mangano

Inviato: 28/9/2007 12:21 Aggiornato: 28/9/2007 12:21

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

-citazione-

So tutto



- FARSÌ CARICO DEI PROPRI TALENTI, NON IMPORTA SE MOLTI O POCHI, CON PARI DIGNITA' RISPETTO A CHIUNQUE ALTRO

- FARSÌ CARICO DELLE PROPRIE RESPONSABILITA', SENZA SCARICARE LE COLPE SOLO SUI POTENTI

- E POI ACCETTARE CIASCUNO DI NOI DI PAGARE OGNI PREZZO LUNGO LA STRADA PER UN MONDO MIGLIORE

Iscritto: **12/7/2007**

Da: **Avigliana**

- E INFINE CREARE CONSENSO FRA LA GENTE SUI VALORI COMUNI E SU QUEI PREZZI DA PAGARE

- DIVENIRE IN ALTRE PAROLE CITTADINI ADULTI CHE, SENZA GURU E SENZA VIP, SAPPIANO PARTECIPARE IN ORIZZONTALE

(TO)

Inviati: 19

Tutto questo a me puzza tanto di utopia, insomma non sta scritto da nessuna parte che tutti debbano interessarsi a certi argomenti, nè che occuparsene ci renda "cittadini adulti" o, tantomeno, il non occuparsene ci renda corresponsabili delle colpe dei potenti... a me questo discorso lascia davvero perplesso. 😞

"Vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole e più non dimandare"

Turbonegro

Inviato: 28/9/2007 12:30 Aggiornato: 28/9/2007 12:30

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

-citazione-

Primo: non c'è bisogno di scatenare scenari selvaggiamente fantasiosi per inchiodare Bush-Cheney alla croce dell'infamia politica. Basta, e avanza, quello che hanno già fatto. Ne basterebbe un decimo, a dir la verità: Crimini di Guerra (secondo la Quarta Convenzione di Ginevra e Protocolli Aggiunti), Crimine Supremo (secondo i Principi di Norimberga), Tortura, Terrorismo di Stato, Attentati alla Democrazia, e altro ancora. Secondo la stessa legge americana (War Crimes Act, 1996) sarebbero passibili della pena di morte per tutto ciò. Non vi basta?

Mi sento vacillare



Ma questo è Chomsky!
Ultimamente, anche l'ex-antibufala ha fatto affermazioni del genere.

"I complottisti danneggiano gli anti-Bush", insomma, questo sembra diventato il nuovo mantra.

Iscritto: 31/7/2006

Da: NiggahCity

Inviati: 728

E notate la sottigliezza: perché in questo modo le "malefatte" vengono circoscritte ad un solo responsabile (Bush), o al massimo a pochi responsabili (la sua amministrazione), mentre se davvero l'11 settembre fosse quel che tutto congiura per far sembrare, le responsabilità andrebbero ricercate un po' più in largo e un po' più in alto...

Oltretutto, il discorso è comunque poco logico: qui non si tratta di assicurare Al Capone alla giustizia, fosse anche solo per evasione fiscale; quindi non c'è nessun "minimalismo" da perseguire: qui è in gioco il nostro intero sistema, il nostro stile di vita, il futuro dell'intera umanità. E' vitale scoprire gli altari dei veri poteri forti, non semplicemente "condannare Bush", che ne è solo il burattino, l'utile idiota, il capro espiatorio finale, il pupazzo da far bruciare in piazza mentre se ne sta già preparando un altro. Quindi, da questo punto di vista, Barnard sbaglia completamente l'approccio.



franco8

Inviato: 28/9/2007 12:50 Aggiornato: 28/9/2007 12:57

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Qualcosa mi sfugge... 😞 Non so davvero che pensare... Non è tanto il fatto che (come Massimo dice) "Barnard non è informato"... quanto che... si trovano tante di quelle parole sagge e condivisibili negli articoli in questione... che certi passaggi, certe contraddizioni mi lasciano... (boh!) ...perplesso.

Giusto per parlare dell'11 settembre prendiamo questo ad esempio:

-citazione-

Dubito ormai di tutto



Iscritto: 6/12/2005

Da:

Inviati: 1068

Primo: non c'è bisogno di scatenare scenari selvaggiamente fantasiosi per inchiodare Bush-Cheney alla croce dell'infamia politica. Basta, e avanza, quello che hanno già fatto. Ne basterebbe un decimo, a dir la verità: Crimini di Guerra (secondo la Quarta Convenzione di Ginevra e Protocolli Aggiunti), Crimine Supremo (secondo i Principi di Norimberga), Tortura, Terrorismo di Stato, Attentati alla Democrazia, e altro ancora. Secondo la stessa legge americana (War Crimes Act, 1996) sarebbero passibili della pena di morte per tutto ciò.

Giusto.
In succo: Bush-Chehay e co. sono criminali passabili di pena di morte. Detto ciò, come si fa a dire (scrivere) quanto segue !?:
-citazione-

Dovete chiedervi: e il rischio? Un presidente americano che seduto alla sua scrivania contemplanse l'impresa di sterminare migliaia di

propri concittadini per un qualunque fine, si chiederebbe: cosa rischio?

E' verosimile pensare che a questi personaggi gli importi qualcosa della vita dei propri sudditi (non concittadini! sudditi)!?
Escluso quindi che "moralmente" che facciano differenza tra un civile iracheno e un diciottenne di New Orleans e gli freggi qualcosa di entrambi (... o comunque accantonando la questione...); possiamo verosimilmente credere che veramente rischino qualcos!? dopo che abbiamo visto quello che successo... Dopo aver visto la MOBILITAZIONE MONDIALE PACIFISTA.. Vi ricordate? Che è successo dopo? .. Nulla .. Assolutamente nulla... E allora: Il punto è che possono fare quello che gli pare.
No solo la "volonta popolare" non conta un cazzo ... ma neanche il voto "popolare" non conta quasi nulla. Dimentichiamo forse che Bush è stato eletto con la MINORANZA di voti e solo a seguito di una decisione della Corte suprema che ha bloccato i conteggi..?!?!

Cosa ha rischiato a fare le cose di cui sopra? Nulla.
Cosa hanno rischiato raccontando frottole come quella delle "armi di distruzione di massa" ? Nulla.
Cosa hanno rischiato causando la morte migliaia di "sudditi-concittadini" e di "cittadini iracheni" (sempre sudditi sono)?! Nulla.
E allora?!.... Boh.... "non c'è bisogno si scatenare scenari selvaggiamente fantasiosi"... Mah!?

-citazione-

...ma se fallisse pagherebbe soprattutto lui, e che prezzo! Vi rendete conto del prezzo per un presidente americano?

Mi viene in mente un bellissima "storiella" di Daniele Luttazzi (in "Adenoidi"): i generali "prelevano" il Presidente e lo rinchiudono in una stanza a "visonare" un filmato della morte di JFK... ripreso da una nuova angolazione.. che nessuno aveva visto prima.... 😊

Quindi: Il punto è, piuttosto, cosa rischierebbe a NON farle.
(Caso ipotetico, pensando ad un presidente qualsiasi, ovviamente... Sarebbe ridicolo, ovviamente, pensare la cosa applicata a Bush...
C'è qualcuno che pensa che Bush conti o decida qualcosa !? 🤖)

-citazione-

Basterebbe questo per chiudere la partita

Appunto.

🤖
-citazione-

L'11 di Settembre, come tutte le stragi, non è stato indagato a fondo e va riesaminato, ma con serietà.

.... Non c'è alcun bisogno di rimbecillire l'umanità..

marcoanton

Inviato: 28/9/2007 12:55 Aggiornato: 28/9/2007 12:55

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

-citazione-

Questo non è un posto, in altre parole, dove "parlano tutti ma i fascisti no, perchè il fascismo è una dottrina ributtante". Qui anche "i fascisti" parlano, esattamente come tutti gli altri, e quando hanno torto si cerca di dimostrargli che hanno torto, quando hanno ragione invece gli si deve riconoscere di avere ragione.

So tutto
★★★★★

Iscritto:
25/6/2007

Da:

Inviati: 10

Qui parlano tutti, anche i fascisti. I "debunker" però NO.
Barnard, che debunker non è, farebbe male, secondo me, ad accettare questo invito, quand' anche lo ricevesse, per poi vedersi bannato da questo sito, con buona pace del "dialogo costruttivo".

Opossum

Inviato: 28/9/2007 13:02 Aggiornato: 28/9/2007 13:02

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

So tutto
★★★★★



Iscritto:

per alcune cose concordo, stiamo sempre tutti a casuccia a lamentarci di cosa succede, e occorre sempre che ci sia qualcuno che ci scalda la pappa per iniziare a muoverci. E poi tutti a casa ad aspettare.
Beh io sto a Vicenza e questa estate ci siamo stufati di aspettare, vedendoci una nuova e bella caserma in costruzione, così sono entrato nel comitato del no DAL MOLIN, e li finalmente ho visto un'organizzazione di professori, studenti, madri

di famiglia, senza gerarchia, ognuno mette il suo, e ognuno risponde delle proprie responsabilità.
 Se questo accadesse in ogni città, e i movimenti si unissero, allora si che qualcuno avrebbe paura.
 In birmania sparano sulla folla, un regime militare priva dei diritti elementari (oltre che della vita) i proprio cittadini. E L'ONU??? come sempre tace...
 Dove sono le prese di posizione mondiali? questi organi che dovrebbero regolare gli equilibri?
 Grillo & co. hanno belle iniziative, e ho sempre partecipato, e spero proprio che la sua legge venga approvata, però vedo veramente tanta gente che se domani grillo smette di colpo di fare quello che fa torna a tacere anch'essa, in attesa di un altro leader.

30/7/2007

Da:

Inviati: **6**

Credo che quello che l'autore della lettera intede sia che dobbiamo credere più attivamente che se vogliamo possiamo essere noi a cambiare le cose.
 Gli sudenti della mia città lo hanno capito, son settimane che protestano contro gli orari scolastici combinati all'inefficineza dei trasporti (sono anche andati a scuola in pigiama) e passano le mattinate fuori dai cancelli con striscioni, urla e proteste, senza entrare, senza arrendersi, e adesso i presidi hanno iniziato a fare le tavolate, i dietro front, gli accordi.
 Ci mettessimo fuori dal quirinale anche noi....

 "Se ad un Dio si deve questo mondo, non ci terrei ad essere quel Dio:
 l'infelicità che vi regna mi strazierebbe il cuore."
 (Schopenhauer) ☹

! <http://sabbhe.altervista.org> !

franco8

Inviato: 28/9/2007 13:04 Aggiornato: 28/9/2007 13:04

Dubito ormai di tutto

★★★★★



Iscritto: **6/12/2005**

Da:

Inviati: **1068**

☐ **Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...**

Proprio vero! ☺ Tutti possono scrivere: anche chi fa basse insinuazioni... che lasciano il tempo che trovano

 Non c'è alcun bisogno di rimbecillire l'umanità..

music-band

Inviato: 28/9/2007 13:11 Aggiornato: 28/9/2007 13:11

Mi sento vacillare

★★★★★



Iscritto: **6/10/2005**

Da: **Shangri-la**

Inviati: **983**

☐ **Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...**

-citazione-

marcoanton: Qui parlano tutti, anche i fascisti. I "debunker" però NO... con buona pace del "dialogo costruttivo"

Qui hanno parlato e parlano tutt'ora anche i debunker, dimostrando peraltro che il dialogo costruttivo non rientra nei loro interessi.

Mi chiedo anche quale dialogo rientri nei tuoi, dato che posti un messaggio calunnioso, OT e senza portare alcun contributo a quel dialogo che tanto ti sta a cuore.

Tra parentesi, la tua invettiva è rimasta e non è stata bannata.



Turbonegro

Inviato: 28/9/2007 13:33 Aggiornato: 28/9/2007 13:33

Mi sento vacillare

★★★★★



Iscritto: **31/7/2006**

Da: **NiggahCity**

Inviati: **728**

☐ **Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...**

-citazione-

DIVENIRE IN ALTRE PAROLE CITTADINI ADULTI CHE, SENZA GURU E SENZA VIP, SAPPIANO PARTECIPARE **IN ORIZZONTALE**

Mangano, non hai capito, "in orizzontale":

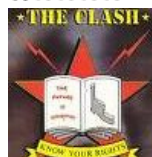


neoproog

Inviato: 28/9/2007 13:33 Aggiornato: 28/9/2007 13:33

Ho qualche dubbio

★ ★ ★ ★ ★



Iscritto: **21/1/2006**
 Da:
 Inviati: **95**

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

cit. lamefarmer

<<Bernard é un buon giornalista,ma considera l'11/9 un complotto impossibile perché avrebbe dovuto coinvolgere troppe persone>>

Che inizi lui ad usare il cervello.
 Iniziati a leggere il suo libro"Perché ci odiano", mi sono fermato proprio dove sostiene che il 911 sia opera di Bin Laden,cioè alla prima pagina.
 Non c'è l'ho fatta a proseguire.

<<Number 3
 You have the right to free Speech as long as youre not Dumb enough to actually try it.>>
 The Clash - Know your Rights - Combat Rock

marcoanton

Inviato: 28/9/2007 13:42 Aggiornato: 28/9/2007 13:42

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Chiedo scusa music-band e franco8, ma non vedo perchè il mio commento dovrebbe essere una "bassa insinuazione" o una "calunnia". E' una constatazione basata su alcuni recenti avvenimenti. E non è per nulla OT, visto che si riallaccia a quanto ha scritto Massimo. Non vedo perchè sarebbe stato da rimuovere.

La parte costruttiva del mio commento è abbastanza semplice: non è tappando la bocca agli avversari che si ottiene la ragione. Massimo lo sa bene, e nella frase che ho citato lo dice lui stesso. Tutto qui.

So tutto

★ ★ ★ ★ ★

Iscritto: **25/6/2007**
 Da:
 Inviati: **10**

Aseptik

Inviato: 28/9/2007 13:53 Aggiornato: 28/9/2007 13:53

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Non si preoccupi Barnard, a quanto pare Grillo ha già chiesto scusa a mastella e adesso vuole scrivere un libro con lui sulle caste. Mastella, pronto, ha accolto subito l'invito.

Rimarremo a fare la verticale, finchè il sangue non ci andrà alla testa.

A quanto pare, sembra che stia per finire tutto a tarallucci e vino. ☹️

Ho qualche dubbio

★ ★ ★ ★ ★



Iscritto: **24/1/2007**
 Da: **Messapia**
 Inviati: **71**

Dio ci si arrapa con i marines. Perché noi ammazziamo tutto quello che vediamo! Lui fa il suo mestiere, noi facciamo il nostro! E per dimostrargli il nostro apprezzamento per averci dato tanto potere, noi gli riempiamo il cielo di anime sempre fresche!...

Lestaat

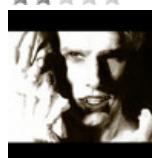
Inviato: 28/9/2007 13:56 Aggiornato: 28/9/2007 13:56

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Una domanda sorge spontanea.
 Ma chi diamine si crede di essere questo?

Mi sento vacillare

★ ★ ★ ★ ★



Iscritto: **27/7/2005**
 Da: **Perugia**
 Inviati: **895**

@marcoanton
 -citazione-

...I debunkers NO...

I dbunkers SI invece, quelli in malafede NO perchè dopo un po' rompono le scatole senza apportare nulla alla discussione.
 E BASTA CON STA STORIA

Siamo in guerra, nessuno si illuda
 è caduto un Boing sul pentagono delle Bermuda
 e noi, predatori come i barracuda
 giù dagli irakeni a farne carne cruda.
 -Caparezza.

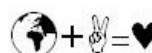
Cosa succede nel triangolo delle Bermuda?? 🤔

Infettato

Inviato: 28/9/2007 13:58 Aggiornato: 28/9/2007 13:58

Mi sento vacillare

★ ★ ★ ★ ★



Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Eccessivamente in sintonia su alcuni punti, su altri pur rispettando il suo pensiero sono drasticamente divergenti dal mio modo di pensare.

Un pensiero alle famigerate liste..., il Grillo ultimamente salito alla ribalta ha dato voce a molte persone mettendo la propria, bene le denunce, bene per l'informazione su rete bene altre iniziative ma alla fine le liste no proprio no.

Un esempio di quello che non mi piace

"essi di fatto svuotano l'fo dei loro seguaci impedendogli di divenire singole entità autonome e potenti, rendendoli (rendendoci) un esercito di anime incapaci, dunque minando la Società Civile Organizzata e la speranza che essa rappresenta."

Iscritto: **23/11/2006**
 Da: **Roma**
 Inviati: **358**

Fortunatamente parli per te.

malfidata-mente

Roberto

 Infettato dal morbo di Ashcroft

redna

Inviato: 28/9/2007 14:00 **Aggiornato:** 28/9/2007 14:04

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

marcoanton

cito-

Qui parlano tutti, anche i fascisti. I "debunker" però NO.

Barnard che debunker non è,...

Visto che tu dici che parlano i fascisti e non i debunker, perchè consigliare a Barnard di non accettare l'invito.

Così si potrebbe vedere se è debunker o meno.

E magari, DOPO, , vedere se viene bannato o invece si instaura "un dialogo costruttivo".

edit

ho capito che si fa la guerra preventiva ...attenzione però.

Mi sento vacillare

★★★★★



Iscritto:

4/4/2007

Da: **nord-est**

Inviati: **920**

Infettato

Inviato: 28/9/2007 14:39 **Aggiornato:** 28/9/2007 14:39

Mi sento vacillare

★★★★★



Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Forse ho letto troppo frettolosamente... 😊 facendo due conti sulle informazioni che un giornalista può avere....quei pensieri mi sembrano in malafede, a giusto mi riferisco al discorso sulla falsa flag 11/09 e sul ruolo che hanno le persone che cercano la verità.

Iscritto:

23/11/2006

Da: **Roma**

Inviati: **358**

 Infettato dal morbo di Ashcroft

nike

Inviato: 28/9/2007 14:51 **Aggiornato:** 28/9/2007 14:54

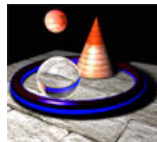
Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

P Barnard ctz:

[...] *I nostri Personaggi e gli eventi che essi gestiscono (i Grillo, Travaglio, Guzzanti, Strada, Zanutelli, Ciotti, Moretti ecc., con le loro marce, manifestazioni, spettacoli di piazza, film ecc.) producono singolarmente cose (talvolta) egregie, ma collettivamente fomentano quella struttura compiendo un danno devastante, e che pochi ancora comprendono nella sua ampiezza e implicazioni. Quale danno? Essi di fatto svuotano l'io dei loro seguaci impedendogli di divenire singole entità autonome e potenti, rendendoli (rendendoci) un esercito di anime incapaci, dunque minando la Società Civile Organizzata e la speranza che essa rappresenta. Ecco come:*

Mi sento vacillare

★★★★★



Iscritto:

7/3/2006

Da:

Inviati: **773**

1) *I Personaggi, ponendosi come tali, inevitabilmente ci trasmettono la sensazione di sapere sempre più di noi, di poter fare più di noi, di contare più di noi, di aver sempre più carisma di noi, più coraggio, più visibilità. E più sapere, capacità, importanza, carisma, coraggio e visibilità noi gli attribuiamo meno ne attribuiamo a noi stessi. Il paragone inevitabile fra la nostra (generalmente fragile) autostima e l'immagine di 'grandezza' dei Personaggi, fra il nostro limitato potere e quello invece di chi è famoso, è ciò che finisce per annullarci. Tantissimi di noi infatti pensano "ma da solo cosa posso mai fare? cosa conto? chi mi ascolta?", e in sol colpo ci auto annulliamo. Smettiamo così di pensare e di agire autonomamente e corriamo ad affidarci ai suddetti Personaggi, che prontamente ci forniscono un pensare e un agire preconfezionati, che noi fotocopiamo in un'adesione adorante e acritica. [...]*

E' quasi commovente l'ingenuità di questo ragionamento : e di quelli che sono rincoglioniti dalla tv -del resto MM nel suo articolo lo dice a chiare lettere: "Abbiamo, di fatto, un popolo dormiente, sapientemente cullato da 25 anni di ninna-nanna televisiva dell'era Berlusconi, che al primo cenno di risveglio si riversa in piazza a urlare la propria rabbia, e secondo Barnard questo popolo torna a casa la sera con l'autostima ridotta del 30 per cento? Stavamo meglio quando stavamo peggio? - dalle varie trasmissioni pomeridiane e in prima serata, nonché dai tg e particolarmente quelli che guardano solo il tg4 "perché parla una lingua comprensibile": di questi cosa dovremmo dire? Che vengono svuotati dell'io da chi invece cerca di farli pensare?

...Grillo, Travaglio, Guzzanti, Strada, Zanutelli, Ciotti, Moretti..non sono nomi a caso Sig. Barnard, perché non ne ha fatti altri?

E perché poi non ha approfondito il concetto parlando di chi oramai si informa

quasi esclusivamente su internet scegliendo dove e come e cosa leggere e cerca di distinguersi da chi : non solo è già rintronato dai tg e dalla tv in generale ma va poi a leggersi "gli approfondimenti" delle notizie su i quotidiani che sono tutti uguali; tanto uguali che comperarne uno al posto di un altro quasi non fa la differenza (quasi) . P. Barnard con tutto il rispetto non ha capito proprio nulla di quello che sta succedendo. Questi pochi ma buoni non hanno bisogno di leaders quantomeno dietro una tastiera sono soli e la scelta di informarsi è loro.

[...]Ma proprio più nessuno si sta rendendo conto che il V-day è stato lo scioccante apogeo di questa disastrosa deriva? O che Beppe Grillo è andato fuori di testa, detto come va detto, che si sente e si pone come l'Unto del Signore che salverà l'Italia (vi ricorda qualcuno?). Quell'uomo dilaga e straripa e mescola e pasticcia e spara e si contraddice e impera e fa e disfa, e persino delira di un futuro a sua immagine per tutti, **e ce lo sta imponendo a urlare e insulti.**

Noi persone civicamente impegnate siamo finiti a berci tutto questo senza neppure più vederlo. E il pericolo è che un affidamento così sciagurato a figure così ipertrofiche con tali metodi e con quella struttura di relazione verticale ci sta portando tutti insieme nel baratro, al loro seguito.[...]

Ce lo sta imponendo a urlare e insulti? Berci tutto questo? Sembra infatti ora dubitare delle capacità critiche dei singoli! Com'è? Che fine hanno fatto adesso le "singole entità autonome" alle quali Lei sembrerebbe rivolgere il Suo appello?

[...]I sonni tranquilli del Potere

Vi prego di riflettere. Credete veramente che il Potere sia così sciocco e impreparato da poter essere, non dico sconfitto, ma anche solo disturbato da questo sgangherato esercito alla deriva? Ma credete veramente che coloro che in soli 35 anni hanno saputo ribaltare due secoli e mezzo di Storia, coloro che hanno reso di nuovo plausibile l'inimmaginabile nella quotidiana vita di 800 milioni di cittadini occidentali, coloro che muovono 1,5 trilioni di dollari di capitale al giorno, coloro che tengono ben salde nelle loro mani tutte le leve della nostra Esistenza Commerciale stiano perdendo anche un singolo secondo di sonno per noi e per i nostri Guru? Ma avete un'idea di come lavorano questi? Dovete capire, proprio visualizzare, il potere di chi è riuscito in un attimo della Storia a compattare migliaia di destre economiche eterogenee sotto un'unica egida e sotto un pugno di semplicissime ma ferree regole, per poi travolgere il pianeta ribaltandolo da cima a fondo. Il Potere è ed è stato coeso, annullando ogni individualismo fra i potenti, è ed è stato disciplinato all'inverosimile, ossessivamente preciso in ogni analisi, immensamente competente, sempre silenzioso, al lavoro 24 ore su 24 senza mai un respiro di pausa, comunicatore raffinato, con a disposizione i cervelli più abili del pianeta e mezzi colossali. Aprite gli occhi. Secondo voi questa immensa macchina infernale può preoccuparsi dell'incedere di un nugolo di personaggi o istrioni più o meno credibili con al seguito una minoranza di adepti/fans/seguaci persi nell'ingenua buona fede quando non già del tutto disattivati dei loro stessi leader?

E allora capite la mia disperazione nel vedere che forze già così fragili e sparute come le nostre vengono eviscerate e si fanno eviscerare dall'interno? [...]

Le "forze già così fragili e sparute come le nostre" sono culturalmente sia di destra che di sinistra. Se sta cercando di gettare fango come si usa in un certo ambiente senza mai dire nulla la tirata del Suo appello non incanta, caro Barnard. Ma se invece voleva solamente dire che B.G. soffre un tantino di onnipotenza e a volte sembra che non sappia quello che sta dicendo, risultando così equivocabile, e la sua performance proprio per questa mancanza da imputare forse a troppa comicità e poca satira e purtroppo viene adesso strumentalizzata da certi poteri non occorre farla tanto lunga. E offendere tutti noi italiani indistintamente o indirizzando scientemente questo appello, un delirio di individualismo, ad alcuni.

-citazione-

Quelli che creano sono duri di cuore. Nietzsche, Friedrich.
Così parlò Zarathustra: II, Dei compassionevoli

Rick

Inviato: 28/9/2007 15:14 Aggiornato: 28/9/2007 15:14

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

A parte le solite semplicistiche frasi sui complottisti e sul 9/11 della serie: è impossibile, ipotesi sgangherate ecc. non comprendo appieno altre affermazioni. Il discorso sui leader spersonalizzanti, persone senza ego (o con troppo ego) e l'interessante parabola del "stavamo meglio quanto stavamo peggio e viceversa" può sembrare una storpiatura di un o scritto di Primo Levi che, più di trent'anni fa, diceva di diffidare dai leader carismatici ponendo come esempio Hitler e la conseguente spersonalizzazione del popolo tedesco disposto a seguirlo in tutto e per tutto.

Sarà una mia impressione ma a me è sembrato così...

Poi l'ipotizzata *struttura* orizzontale è quantomeno utopistica, almeno per ora. Si può (anzi si deve, anche solo per dovere morale) diffondere la conoscenza, confrontarsi, informarsi, ma da qui a ipotizzare l'intera struttura di una società disposta così ce ne corre. In pratica il mondo ideale, in cui tutti s'informano, guardano con occhio critico gli avvenimenti, tutti vogliono vedere al di là delle

Ho qualche dubbio

★★★★★

Iscritto:
9/9/2007

Da: Un mondo pervaso di follia

Inviati: 60

apparenze e nessuno vota DC 

Due cose sono infinite: lo spazio e la stupidità umana, ma non sono sicuro della prima.
- Albert Einstein

franco8

Inviato: 28/9/2007 15:15 Aggiornato: 28/9/2007 15:15

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

marcoanton-citazione-

La parte costruttiva del mio commento è abbastanza semplice: non è tappando la bocca agli avversari che si ottiene la ragione. Massimo lo sa bene, e nella frase che ho citato lo dice lui stesso. Tutto qui.

Dubito ormai di tutto

★★★★★



Iscritto:
6/12/2005

Da:

Inviati: **1068**

Scusami tu. Ma, per come l'hai scritta, lasci intendere che i "debunker" sono stati bannati in quanto "debunker"...

e non in base al fatto che chiunque si fosse comportato in quel modo ("debunker" o no) sarebbe stato bannato. (Non so se è chiaro)

Per cui... hai fatto bene ad esplicitare il tuo pensiero ma, francamente, non capisco cosa si dovrebbe fare secondo te, o cosa dovrebbe fare Massimo. Facciamo che chi ha la patente di "debunker" può dire quello che gli pare e agire come gli pare?! Cos'è... "007 License to debunk!?!"

Che la ragione non si ottenga tappando la bocca agli avversari... Non ci piove. Ma c'è forse qualcuno che lo pensa?! Cosa ti ha dato questa impressione?

E poi (oltre a quanto ti ha risposto music-band) sai benissimo anche che (soprattutto nel caso specifico) "bannare" non equivale affatto a "tappare la bocca (dal momento che i nostri cari "debunker" hanno siti e siti su cui scrivere e "rispondere" - e anche gettare... fango - ... come hanno continuato a fare...).

.... Non c'è alcun bisogno di rimbecillire l'umanità..

Teba

Inviato: 28/9/2007 15:51 Aggiornato: 28/9/2007 15:51

Ho qualche dubbio

★★★★★



Iscritto:
14/9/2007

Da: VR

Inviati: **43**

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Ci sono state persone, attivisti, che si sono opposti ai media e all'opinione pubblica per l'omicidio Kennedy, la guerra del Vietnam, Pearl Harbour, i crimini di guerra di Bush & C.... il fatto è che l'11 Settembre ha trovato un popolo che ha cominciato a porsi domande e a scambiarsi info e opinioni con il mezzo Internet e i frutti si vedono.

Io credo che se internet ci fosse stato 30-40 anni fa, anche gli attivisti di allora avrebbero fatto la stessa cosa che si sta facendo sull'11 settembre oggi: cercare, provare, osservare, chiedere, incazzarsi, divulgare, accusare, dubitare, difendere...

probabilmente Barnard non è andato a fondo con i fatti dell'11 settembre.

No se dise "vaca nera" se no ghè ne almanco un pel.

Baco

Inviato: 28/9/2007 15:52 Aggiornato: 28/9/2007 15:52

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Sinceramente non credevo si potesse arrivare a tanto.

UN elucubrazione insignificante e veramente poco giornalistica su dove deve essere indirizzata l'indagine per la riapertura del caso 9\11.

E' come se un pubblico ministero rinunciasse alle prove sensibili, ai testimoni oculari, e agli esperti per formulare un'accusa pensando che basti soltanto fermarsi e dire: "bè che c'è di nuovo lo sapevamo già Bush e Cheney sono dei farabutti".

Assurdo.

Leggendo il suo masochistico intervento a salvaguardia della "RAGIONE", mi è tornato in mente il finale del fumetto di Alan Moore "the watchmen", in cui il dr. Veidt pianifica con assoluta freddezza e precisione un assassinio di massa per salvare il mondo da una fine certa forte di essere l'uomo più intelligente del mondo.

Quindi secondo il dott. Barnard sarebbe improbabile che l'amministrazione Bush avrebbe corso il rischio di auto annientarsi per dei secondi fini improbabili. Potrei anche essere d'accordo con lui se quei secondi fini non si potessero quantificare in "billions" che tutti coloro che hanno direttamente o indirettamente partecipato a quell'atto criminale continuano a guadagnare dopo quel giorno.

E' proprio con un atteggiamento come quello di Barnard che le cose necessariamente non potranno mai cambiare perchè se si dà la possibilità alle menzogne di diventare verità, le persone, anche se dotate di buon senso non potranno mai risvegliarsi dall'incantesimo operato da determinati interessi forti del neo-liberism.

E' proprio attraverso la menzogna pubblica e reiterata che si può far presa sulle menti delle persone indirizzandoli a pensare come lemmings.

E' proprio così che anch'io fino al libro di Messian, non avevo il minimo dubbio che 19 terroristi armati di taglierino avessero potuto gambizzare il gigante

So tutto

★★★★★



Iscritto:
1/6/2006

Da:

Inviati: **11**

americano arrivando al suo cuore pulsante e malato (le torri-simbolico) e al suo cervello (the pentagon).

Come si può divenire trascinatori per sè e con sè, come dice Barnard se si vive nella menzogna istituzionalizzata, nel ricatto morale del: " o con il presidente o contro di lui" , nell'informazione da fast food che svilisce e penalizza il concetto di opinione personale?

Milioni di persone non hanno ancora libero accesso alla rete e quindi ad informazioni pulite e non filtrate dagli interessi forti che controllano gran parte, sicuramente i più importanti , media mondiali.

Come si fa ad avere un punto di vista coerente, a "DIVENIRE IN ALTRE PAROLE CITTADINI ADULTI CHE, SENZA GURU E SENZA VIP, SAPPIANO PARTECIPARE IN ORIZZONTALE" se ancora vogliono farci credere a babbo natale?

Se le verità che la maggioranza dà per incontrovertibili sono in realtà falsità? Se le stesse istituzioni o i giornalisti che ci dovrebbero tutelare ci mentono? Come possiamo scongiurare la possibilità che qualcuno ci prenda ancora per i fondelli utilizzando i soldi pubblici per tutelare i propri sporchi interessi in nome dei miliardi di dollari?

Smascherando e punendo in maniera esemplare chi ha ideato la balla più grande del secolo sacrificando migliaia di persone e con la complicità e l'aiuto di governi complici.

Come il nostro.

Concludo: il danno che voi teorici del welfare ci state arrecando è enorme, ci state facendo un vero sfavore. Fermiamoci, torniamo al vero crimine americano, ai veri morti voluti a tavolino, alla vera infamia di chi 'sciupa' migliaia di vite e l'intero pianeta per un disegno veramente folle. Di prove ce n'è a sufficienza, e se su quello lotteremo con vera serietà, con calma e determinazione, saremo credibili e convinceremo sempre più persone che per divenire cittadini adulti, bisogna cominciare a non credere più alle favole.

O finiremo tutti come il "Rorschach" di "the Watchmen".

BACO66

edo

Inviato: 28/9/2007 15:59 Aggiornato: 28/9/2007 15:59

Dubito ormai di tutto



Iscritto: 9/2/2006
Da: casa
Inviati: 1142

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...
Alessandro Bergonzoni

tutto ciò di cui i giornalisti hanno bisogno per riempirci la testa di bugie, è la nostra credulità

Davide71

Inviato: 28/9/2007 16:23 Aggiornato: 28/9/2007 16:23

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Ripeto il commento già postato su Comedonchisciotte:

-citazione-

- FARSÌ CARICO DEI PROPRI TALENTI, NON IMPORTA SE MOLTI O POCHI, CON PARI DIGNITÀ' RISPETTO A CHIUNQUE ALTRO

Ok.

-citazione-

- FARSÌ CARICO DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ', SENZA SCARICARE LE COLPE SOLO SUI POTENTI

Ok. Ma se permetti tanto più uno è potente tanto più si deve sentire responsabile delle proprie azioni. In caso contrario qualcuno glielo faccia notare.

-citazione-

- E POI ACCETTARE CIASCUNO DI NOI DI PAGARE OGNI PREZZO LUNGO LA STRADA PER UN MONDO MIGLIORE.

Ok. Molto molto di destra ma ok. Se la strada per un mondo migliore passa per la sterilizzazione di massa comincia tu...

-citazione-

- E INFINE CREARE CONSENSO FRA LA GENTE SUI VALORI COMUNI E SU QUEI PREZZI DA PAGARE.

Questo non lo si può fare da soli. Per fare questo bisogna unirsi in gruppo e

Ho qualche dubbio



Iscritto: 8/7/2006
Da:
Inviati: 248

scegliere un leader, che poi sarebbe un "portavoce".

-citazione-

- DIVENIRE IN ALTRE PAROLE CITTADINI ADULTI CHE, SENZA GURU E SENZA VIP, SAPPIANO PARTECIPARE IN ORIZZONTALE.

Non hai ben capito in che mondo vivi. In questa società l'uomo é estremamente specializzato e le sue competenze estremamente limitate. Per tutto ciò che non é di sua competenza é per forza necessario affidarsi a qualcuno che competente lo sia. Chiamalo pure "guru". Inoltre come si fa a segnalare la propria adesione ad una causa se non mediante l'appoggio a chi se ne fa portavoce?

Il potere dorme sogni tranquilli? Allora non sa bene che cosa sta succedendo! Struttura orizzontale? Mi ricordo che le donne danno un significato molto preciso a "lavorare in orizzontale"...
Mi spiace dirlo ma l'articolo é uno sfogo delirante.
Secondo me...

Non date le perle ai cani e ai porci perchè non le mangeranno e vi si rivolteranno contro.

franco8

Inviato: 28/9/2007 16:27 Aggiornato: 28/9/2007 16:27

Dubito ormai di tutto



Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...
di bergonzoni.. Questa mi sembra anche meglio

Iscritto: 6/12/2005
Da:
Inviati: 1068

.... Non c'è alcun bisogno di rimbecillire l'umanità..

music-band

Inviato: 28/9/2007 16:52 Aggiornato: 28/9/2007 16:52

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

marcoanton,

per rispondere in modo esauriente alla tua frase: "E' una constatazione basata su alcuni recenti avvenimenti" che è la diretta conseguenza della tua precedente insinuazione sul fatto che qui dentro ai debunkers viene tappata la bocca, bisognerebbe affrontare un lungo ragionamento che ci porterebbe completamente OT. Quindi, se ci tieni a confermare queste tue affermazioni ne riparlamo in un thread apposito.

Per risponderti in estrema sintesi e chiudere questo OT posso dirti:

-citazione-

non vedo perchè il mio commento dovrebbe essere una "bassa insinuazione" o una "calunnia"

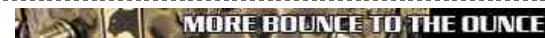
Perchè i commenti dei debunkers sono sempre stati ospitati su questo sito e ci sono ancora tutti.

-citazione-

La parte costruttiva del mio commento è abbastanza semplice: non è tappando la bocca agli avversari che si ottiene la ragione

Non c'è nulla di costruttivo in quanto la filosofia di luogocomune non è mai stata quella diappare la bocca a nessuno e lo sanno anche le pietre. Abusare di tale libertà è però un segno di profonda inciviltà. E' bello essere liberi di fare ciò che si vuole ma non puoi andare in giro a gambizzare la gente con un fucile a canne mozze perchè in quel momento stai togliendo la libertà ai tuoi simili; e non puoi pretendere per te ciò che togli agli altri.

Il tuo intervento quindi, rimane fuori luogo e fa delle basse allusioni.



Red_Knight

Inviato: 28/9/2007 17:09 Aggiornato: 28/9/2007 17:09

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Ccapisco da gente che ha dedicato ore e ore dietro la tastiera alla controinformazione il fastidio, lo sdegno, o anche solo la perplessità nel vedere un giornalista che azzera semplicisticamente e va contro il lavoro dei pochi che ancora si impegnano per avere e diffondere un briciolo di verità; tuttavia credo che sia sbagliato il ragionamento per cui un, diciamo, intellettuale che dice quanto dice Barnard, non potendo essere disinformato, è necessariamente in

So tutto





Iscritto:
31/10/2005

Da: **Cagliari**

Inviati: **20**

malafede. Come Massimo ha più volte fatto notare, il muro psicologico è molto spesso e resistente. Io stesso ho conosciuto persone dall'apertura mentale pazzesca, informate sui fatti, sicuramente non interessate a negare la verità, liquidare come teorie strampalate le ipotesi di complotto. Tutti coloro che cercano la verità sull'11 settembre, anche quelli che negano (purché ovviamente non in malafede) le nostre tesi, contribuiscono a farla emergere. Ricordo che c'è ancora, e ce n'è tanta, gente che crede che andare ad ammazzare gli sporchi islamici in Iraq sia cosa buona e giusta. Anche senza credere a quella che noi pensiamo essere la verità sull'11 settembre, siamo nella situazione in cui anche solo dire banalità del calibro "la guerra è stata un crimine" è già un atto coraggioso e contribuisce alla causa comune. Con tutte le vaccate che ci propinano e che vengono bevute dal 90% della popolazione, un articolo come questo, per quanto in totale disaccordo con il mio pensiero, è già degno di lode. Se tutti i "debunker" (e non credo che Barnard sia tale) fossero così non ci sarebbero più difficoltà nel diffondere la verità.

Gli uomini non sanno quello che fanno ma continuano a farlo nella speranza che qualcuno li perdoni per averlo fatto.

mc

Inviato: 28/9/2007 17:16 Aggiornato: 28/9/2007 17:20

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Quello che posso notare io e', rispetto alle conclusioni del Barnard:

- Farsi carico dei propri talenti, non importa se molti o pochi, con pari dignità rispetto a chiunque altro
- Farsi carico delle proprie responsabilità, senza scaricare le colpe solo sui potenti
- E poi accettare ciascuno di noi di pagare ogni prezzo lungo la strada per un mondo migliore
- E infine creare consenso fra la gente sui valori comuni e su quei prezzi da pagare
- Diventare in altre parole cittadini adulti che, senza guru e senza vip, sappiano partecipare in orizzontale

Mi sembra un discorso un po' da fighetto, soprattutto nei punti 2 e 5: Nel senso che dipende da cosa si intenda per "prendersi carico delle proprie responsabilità" e "partecipazione orizzontale".

Mi riferisco a quelli che fanno lavori pesanti per 8-10 ore al giorno, hanno famiglia e pochi soldi (quindi molto stress): cercare responsabilità in queste persone mi sembra abbastanza ingiusto.

Il loro prezzo e' pagato in quello che fanno: cioè si guadagnano la loro sopravvivenza e non possono seguire anche responsabilmente e approfonditamente la politica e tutto ciò che concerne.

La delega, per alcune figure lavorative che non possono preoccuparsi anche dei problemi del paese, visto che sono già MOLTO alle prese con i propri (di vario genere), in questa ottica, e' necessaria.

Il giudizio di Barnard e' ingeneroso verso questi italiani: cornuti e mazziati.

Non solo hanno i problemi, devono pure subirne il peso della responsabilità. Ben vengano gruppi che alleggeriscano di questi oneri i ben più incasinati cittadini, quelli al di sotto di una certa soglia di tranquillità.

Sta proprio a loro, forse, "lavorare" in questo senso per innalzare il tenore di vita di queste persone, affinché, affrancate una volta per tutte dai propri problemi di sopravvivenza possano ambire anch'essi alla partecipazione diretta, attiva e non più passiva come paventa (in parte a ragione) Barnard. Semplificando, in azioni sociali come queste e' giusto che ci sia chi affronta le questioni a determinati livelli di approfondimento, e che ci sia qualcuno che usufruisca di tali specializzazioni. Più sono i primi, più garanzie ci sono di essere tutelati nel generico per i secondi.

p.s.:

Il servizio pubblico, fondamentalmente, penso sia nato per questo (o per lo meno e' sicuramente molto indicato per farlo). Si doveva far evolvere un paese che nel frattempo doveva pure lavorare come le bestie. Coinvolgere, con poca fatica perché da casa propria, i cittadini nel dibattito pubblico. Informare e approfondire le argomentazioni politiche, sociali, etiche in maniera poco onerosa per chi spende già i 2 terzi della propria vita per bisogni irrinunciabili, di sopravvivenza (intendo lavoro e riposo).

pp.ss.: parlo di delega nell'"azione contro la malapolitica" non di delega politica... delegare nell'azione contro i poteri, non delegare i poteri.

ppp.sss.: A livello intuitivo, poi, come accennavo in un altro 3d, questo "menagramismo barnardiano" sembra un po' come quello che "giudica (male) la giornata dal primo suono della sveglia"...

...vedremo...

mc

Dubito ormai di tutto



Iscritto:
19/5/2004

Da:

Inviati: **2922**

Baco

Inviato: 28/9/2007 17:25 Aggiornato: 28/9/2007 17:25

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Quanto detto su Grillo è auspicabile in un sistema in cui le informazioni sono libere, cioè non manipolate o selezionate ad arte, e il grado di accessibilità verso quelle è uguale per tutti.

Grillo ha solo fatto quello che istituzioni, giornali e tv non sono stati all'altezza di fare perchè sotto scacco dai poteri forti citati anche da lei Barnard.

Allora le chiedo come è possibile far capire alle persone che l'informazione "ready to sell" è proprio quella forza devastante che ci obnubila la mente rendendoci massa?

Smascherando le menzogne.

L'11\9 rappresenta probabilmente la più grande bugia "multimedializzata" della storia dell'umanità.

E' lo schiaffo morale dei poteri forti nei confronti della democrazia.

E' dimostrare che una bugia alla luce del sole può diventare vera se manipolata. Per mandare a difendere i miliardi di dollari sacrificando migliaia di vite innocenti.

Sono sicuro che se lei fosse un fratello, sorella, madre, padre, figlio, di una di quelle persone che sventolavano fazzoletti bianchi dalla torre quel giorno, non si sarebbe mai arreso, non avrebbe mai issato bandiera bianca, non avrebbe rinunciato alla verità.

Si sarebbero risparmiati almeno 3 o 4 cento mila morti.

E domani è un altro giorno.

So tutto

Iscritto:
1/6/2006

Da:

Inviati: **11**

Baco

Inviato: 28/9/2007 17:32 Aggiornato: 28/9/2007 17:32

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

Esattamente mc mi trovi pienamente d'accordo.

Anche perchè vorrei ricordare che la delega attuale (cioè la delega che abbiamo momentaneamente dato ai nostri dipendenti del parlamento)

ci costa quasi ogni anno come 2 finanziarie.

Senza contare il costo in termini di giramenti di coglioni!

Scusate.

So tutto

Iscritto:
1/6/2006

Da:

Inviati: **11**

Baco

Inviato: 28/9/2007 17:50 Aggiornato: 28/9/2007 17:50

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

So che forse non è propriamente questo il contesto della sua trattazione, dottor Barnard, ma visto che i cosiddetti complottisti starebbero arrecando, secondo lei, un danno enorme alla ricerca sull'11\9

le vorrei porre tre domande proprio riferite a quei fatti tragici:

Lei crede nella versione ufficiale dei fatti fornita dalla commissione indipendente per l'11\9?

Secondo lei le successive analisi tecniche ufficiali sono compatibili con la dinamica e l'andamento dei crolli?

L'evento 11\9 ha significato per lei una svolta sensibile nei rapporti internazionali tra stati, nell'approccio al terrorismo, nella situazione geopolitica mondiale, e nella quotidianità per milioni forse miliardi di persone?

Grazie comunque dell'attenzione anche se non volesse rispondere.

So tutto

Iscritto:
1/6/2006

Da:

Inviati: **11**

Blade1960

Inviato: 28/9/2007 17:53 Aggiornato: 28/9/2007 17:53

Re: Una risposta all'"appello" di Paolo Ba...

...Già, vi siete mai chiesti quanti individui sarebbero stati necessari per organizzare il complotto dell'11 di Settembre?

a mio parere non molti, gente giusta nei posti giusti ,(ma qui' se ne e' parlato molto e anche dimostrato molte incongruenze con la versione cosiddetta ufficiale), con la benedizione delle alte sfere dell'esercito che pregustavano già la cascata di dollari che sarebbero entrate nelle casse delle lobby di industrie costruttrici di armamenti (sponsor della campagna elettorale di Bush) e aggiungo anche ,ai tempi pensando poi di accaparrarsi il petrolio dell'iraq e la ricostruzione di questa nazione la quale era stata fortemente foraggiata di uomini e armi durante il conflitto iran-iraq dagli stessi usa. Considerando il fatto che gli usa aime' ogni presidente che hanno avuto la sua guerra se l'e' fatta ,forse ad eccezione di Clinton (Bosnia?) non ricordo...vista la sete di petrolio e onnipotenza degli usa nei confronti del mondo intero e la supremazia che vorrebbero avere su tutti ad ogni costo e come ha scritto M.M di 11/09 nella storia degli usa ce ne sono già state ci dobbiamo aspettare un'altro automegaattentato da attribuire all'iran così' da avere il PRETESTO di iniziare una ulteriore campagna militare in terra iraniana?

In questi giorni ho letto una notizia comparsa velocemente e altrettanto velocemente sparita di alcuni casi di contagiati dal virus ebola in africa credo, non vorrei che sia l'inizio di una campagna allarmistica per poi distogliere l'attenzione dal resto piu' inquietante, aspetto e vedro'.

So tutto

Iscritto:
26/11/2006

Da:

Inviati: **29**



This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.